

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL
TRIBUNALE ORDINARIO DI.....**

Oppure

**QUESTURA DI
COMMISSARIATO DI P.S.**

Oppure

COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI

ESPOSTO

Il sottoscritto, nato a il e domiciliato a in Via n., (*se presentato “in proprio”*) (*se presentato per conto di una Associazione, indicare: nella qualità di della Onlus, con sede in, Via n., meglio indicare la fonte dei poteri es. art. statuto...*), con il presente atto, espone quanto segue.

In data.....

(Descrizione del fatto nel modo più chiaro possibile cercando di evidenziare condotte ed eventi di rilievo penale. In particolare, indicare ogni dettaglio necessario alla ricostruzione dei fatti per i quali si chiede di procedere, es. nomi, luoghi, numeri targhe ed ogni elemento utile alla identificazione di eventuali responsabili, fotografie...).

Ciò premesso il sottoscritto nel sottoporre alla valutazione della Procura della Repubblica i fatti così come enunciati e supportati dalla documentazione allegata, chiede che venga svolta ogni opportuna

indagine al fine di verificare la configurabilità in concreto del reato di

.....

(La ipotesi di reato denunciata dovrebbe essere una delle seguenti:)

(“Uccisione di animali” art. 544 bis c.p. - SOMMARIA

DESCRIZIONE DEL REATO ad uso dell’esponente: *La norma*

punisce con la reclusione da tre a diciotto mesi chiunque, per crudeltà o

senza necessità, cagiona la morte di un animale. Si tratta di un reato

comune, punibile, in mancanza di ulteriori specificazioni, a titolo di dolo

generico. La condotta tipica è caratterizzata dall'utilizzo dell'espressione

«cagionare la morte»: infatti, non è possibile cagionare la morte se non che

di un essere vivente e dunque è evidente l'intenzione del legislatore di

riconoscere all'animale la dignità di soggetto passivo del reato. Il

legislatore ha inserito nella disposizione due ulteriori requisiti che

definiscono l'illiceità della condotta tipica, la quale dunque assume

rilevanza penale soltanto se commessa con crudeltà o senza necessità.

Crudeltà e mancanza di necessità, per come sono state configurate dal

legislatore, operano disgiuntivamente nel delimitare l'area dell'illecito,

talché deve ritenersi che il reato sussista anche qualora l'uccisione

dell'animale avvenga per necessità (come ad esempio nell'ipotesi

dell'abbattimento di capi malati o destinati all'alimentazione umana), ma in

maniera ritenuta crudele. Il reato è punito a titolo di dolo generico e,

dunque, sopporta anche la figura del dolo eventuale.)

– (“Maltrattamento di animali” art. 544ter c.p. – SOMMARIA

DESCRIZIONE DEL REATO ad uso dell’esponente: *il reato di*

maltrattamento degli animali è stato significativamente rivisitato nella sua

formulazione. Innanzi tutto il Legislatore ha trasformato la figura

criminosa da illecito contravvenzionale in delitto (punito, alternativamente,

con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da tremila a 125mila

euro), con la conseguenza, sul piano dell'elemento psicologico, che il fatto

può ora essere punito soltanto se commesso con dolo e non anche per mera

colpa. Alla fattispecie tradizionale di maltrattamento degli animali è stata poi affiancata - nel secondo comma - l'inedita fattispecie, equiparata sotto il profilo sanzionatorio a quella del primo comma, di somministrazione agli animali di sostanze stupefacenti o vietate e di sottoposizione a trattamenti dannosi per la loro salute. Sotto il profilo oggettivo vengono punite le condotte di sottoposizione di animali a sevizie o a comportamenti, fatiche e lavori insopportabili per le loro caratteristiche etologiche; viene altresì configurata la condotta di cagionamento per crudeltà o in difetto di necessità di lesioni agli animali. Quanto all'ipotesi prevista dal secondo comma dell'articolo 544 ter va osservato che la stessa non contiene una inutile specificazione di fatti che comunque sarebbero ricompresi nella previsione del delitto configurato nel primo comma e la sua introduzione appare motivata soprattutto dall'esigenza di reprimere comportamenti distortivi che si registrano nell'ambito delle competizioni sportive nelle quali vengono utilizzati alcune specie di animali. Peraltro va evidenziato che anche la condotta di sottoposizione a trattamenti dannosi per la salute dell'animale presenta qualche profilo di indeterminatezza, non essendo precisata l'esatta portata del termine «trattamenti».

e dichiara sin d'ora, con il presente atto, di sporgere formale atto di denuncia e querela nei confronti del menzionato come sopra generalizzato (***se conosciute le generalità del denunciato***), e di tutti coloro che verranno ritenuti responsabili in relazione a tutti i reati che nei fatti esposti potranno essere ravvisati.

(qualora non si sappia chi è l'autore del reato: dichiara sin d'ora, con il presente atto, di sporgere formale atto di denuncia e querela nei confronti di tutti coloro che verranno ritenuti responsabili in relazione a tutti i reati che nei fatti esposti potranno essere ravvisati).

Chiede, altresì, che sia disposto il sequestro probatorio del corpo dell'animale al fine di consentire gli esami necessari ad individuarne la causa della morte (*richiesta da inserire evidentemente nelle sole ipotesi in cui vi sia il corpo dell'animale deceduto*).

Chiede, infine, che siano valutate in concreto eventuali responsabilità penali, anche per condotte omissive, in capo ai soggetti preposti al controllo ed alla tutela dell'animale deceduto (*ovvero dell'animale che ha riportato le lesioni descritte*)

Indica in qualità di persone informate sui fatti:

- Sig.
- Sig.

Con riserva di indicare altri testimoni, produrre ulteriore documentazione e costituirsi parte civile.

L'esponente dichiara altresì di voler essere informato, ai sensi dell'art. 408 c. 2 c.p.p. in merito all'eventuale richiesta di archiviazione e, ai sensi dell'art. 406 c. 3 c.p.p., circa l'eventuale richiesta di proroga del termine.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 459 c.p.p., di volersi opporre all'eventuale procedimento per decreto.

Dichiara, infine, di eleggere domicilio a in via

Data e Firma